



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
"MARCO POLLIONE VITRUVIO"

Sede: Via D'Annunzio n. 25  
80053 C/Mare di Stabia (NA)



C.F. 90044710631- E-MAIL:NAIS00900G@istruzione.it

Casella P.E.C. nais00900G@pec.istruzione.it

Fax [081/872.51.05](tel:0818725105)

---

**ALLEGATO 1 al PTOF**

**PIANO DI MIGLIORAMENTO**

(approvato con il PTOF con delibera n°15 del 14-01-2016)

## INDICE

<b>1. ANGRAFICA</b>	<b>pag. 3</b>
<b>2. DESTINATARI</b>	<b>pag. 3</b>
<b>3. COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO</b>	<b>pag. 3</b>
<b>4. PRIORITA' ATTIVITA' EXTRACURRICULARI DELL'ISTITUTO</b>	<b>pag. 4</b>
<b>5. ANALISI DELLE CRITICITA', CORRELAZIONE CON LE PRIORITA' RIFERITE AGLI ESITI, VALUTAZIONE DI FATTIBILITA', IMPATTO E RILEVANZA</b>	<b>pag.5</b>
<b>6. PIANIFICAZIONE</b>	<b>pag. 8</b>
<b>7. DEFINIZIONE DI CHI, COME, QUANDO, COSA PER ATTIVITA' INDIVIDUATA</b>	<b>pag. 9</b>
<b>8. CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEL PIANO</b>	<b>pag. 11</b>
<b>9. VALUTAZIONE DEI TRAGUARDI</b>	<b>pag. 12</b>

## 1. ANAGRAFICA

L' Istituto "Marco Pollione Vitruvio", con i suoi differenti indirizzi permette agli studenti vari sbocchi professionali. Le attività proposte all'interno del PTOF rappresentano un'ulteriore opportunità per il futuro del singolo nell'ambito territoriale di riferimento.

Malgrado le difficoltà oggettive, la scuola si è imposta sul territorio facendo leva essenzialmente su alcuni punti di forza:

- progettualità, ovvero la capacità di programmare e realizzare percorsi formativi alternativi, elastici, flessibili, modificabili in itinere e dunque in grado di adattarsi continuamente alle reali esigenze della platea scolastica
- organizzazione didattica, pensata e realizzata in termini moderni e dinamici, secondo i più avanzati criteri pedagogici

La cultura del territorio e l'ambito socio-economico rappresenta più spesso un vincolo che non una potenzialità che il singolo studente a stento riesce a superare per costruirsi un portfolio di competenze adeguato al contesto. Il territorio di appartenenza presenta interessi e bisogni economici, socio-culturali e socio-ambientali diversi, per i quali è difficile attuare linee operative omogenee a livello educativo, formativo e culturale. La scarsità delle occasioni lavorative, i bassi livelli di aspirazione culturale ed attenzione formativa, contribuiscono alla creazione di un contesto sociale poco incline a riconoscere il valore formativo ed educativo della scuola. Ciò ha spesso pesato sul normale svolgimento delle attività didattiche e sul mantenimento del numero degli iscritti. Il graduale ampliamento e potenziamento dei laboratori e delle strutture destinate alla formazione professionale degli studenti, espressamente richiesti dall'ampia e complessa riforma dell'istruzione secondaria avvenuta già dai primi anni novanta, ha, infine, incontrato un forte ostacolo nella carenza di locali, che, malgrado l'ampiezza e la modernità della struttura, restano appena sufficienti a soddisfare il bisogno dell'utenza.

Alla stesura del presente PDM hanno partecipato i membri del NIV (nucleo interno di valutazione) e il Dirigente scolastico sentite anche le esigenze di genitori ed alunni

## 2. DESTINATARI

Il presente Piano di miglioramento è rivolto a tutti gli attori della scuola: personale docente, personale ATA, alunni, genitori, stakeholder.

## 3. COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Nome	Ruolo
Prof.ssa Rivelli Carmela	Progettazione
Prof. Rossi Gaetano	Implementazione
Prof. Cascone Alessandro	Monitoraggio
Prof. Martone Vincenzo	Verifica
Prof.ssa de Dilectis Giovanna	Documentazione
Prof.ssa Gentile Liliana	Comunicazione e diffusione

## 4. PRIORITA'

Dalla lettura della sezione 5 del RAV stilato a Giugno 2016 sono emerse le seguenti priorità rilevate nella sezione degli esiti degli studenti.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Qualificare il profilo professionale in uscita migliorando il livello di competenze, conoscenze e capacità degli alunni.	Aumento del numero degli alunni che conseguono la promozione con la media maggiore o uguale a 7
	Migliorare le conoscenze e le competenze nelle materie appartenente all'asse matematico.	Graduale diminuzione della percentuale degli alunni con sospensione del giudizio in Matematica.
	Migliorare le conoscenze e le competenze nelle lingue straniere	Graduale diminuzione della percentuale degli alunni con sospensione del giudizio in Lingue straniere.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Partecipazione responsabile e consapevole alle prove INVALSI	Aumentare il numero delle esercitazioni finalizzate alla preparazione delle prove INVALSI.
	Acquisire le competenze necessarie per lo svolgimento delle prove INVALSI.	Aumentare il numero degli alunni che accedono a livello 2 e 3 nella valutazione delle prove INVALSI
Competenze chiave e di cittadinanza	Acquisizione di un comportamento maggiormente consapevole del rispetto di sé, degli altri e maggiormente consapevole del rispetto delle regole.	Diminuzione del numero di ritardi degli alunni.
Risultati a distanza	Diffondere la "cultura della cultura".	Aumento del numero di Iscritti all'Università

A seguito della valutazione di tutti gli esiti, mediante la metodologia prevista che richiedeva l'attribuzione di un punteggio compreso tra 1 e 7, si è deciso di intervenire con priorità solo sui "Risultati scolastici".

Ciò per i seguenti motivi:

- per quest'esito il punteggio dell'autovalutazione è risultato pari al 3
- si ritiene che, intervenendo opportunamente su questo esito a cui è stato dato priorità, si possono ottenere, a cascata, effetti positivi anche sui "Risultati a distanza" e sui "Risultati nelle prove standardizzate nazionali"

PRIORITA' RIFERITE AGLI ESITI	TRAGUARDI	RISULTATI PRIMO ANNO	RISULTATI SECONDO ANNO	RISULTATI TERZO ANNO
Qualificare il profilo professionale in uscita migliorando il livello di competenze, conoscenze e capacità degli alunni.	Incremento del 15% degli studenti la cui media dei voti sia uguale o maggiore di 7	Incremento del numero degli alunni del 5%	Incremento del numero degli alunni del 10%	Incremento del numero degli alunni del 15%

## 5. ANALISI DELLE CRITICITA', CORRELAZIONE CON LE PRIORITA' RIFERITE AGLI ESITI, VALUTAZIONE DI FATTIBILITA', IMPATTO E RILEVANZA

Individuato l'esito su cui intervenire, si è reso necessario guardare con attenzione ad i processi interni alla scuola per individuare quali di questi presentino criticità che inficiano poi sull'esito finale da noi individuato come priorità.

Dalla stesura del RAV emerge una serie di obiettivi da perseguire relativi alle le *7 aree di processo* previste dal documento di autovalutazione:

AREE DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
Curricolo, progettazione e valutazione	Prodotte prove omogenee per tipologia in sede Dipartimentale per uniformare la valutazione degli alunni.
	Promuovere nel Gruppo Docenti l'organizzazione di attività specifiche per la preparazione delle prove INVALSI.
	Attivare percorsi specifici per l'apprendimento della Matematica e delle Lingue Straniere in termini di conoscenze, abilità e competenze.
Ambiente di apprendimento	Migliorare l'ambiente di apprendimento in termini di strutture, servizi e sussidi didattici.
	Ottimizzare l'utilizzo dei laboratori disponibili mediante opportuna strutturazione dell'orario di fruizione dei locali.
	Far assumere agli alunni un atteggiamento maggiormente rispettoso delle regole mediante l'osservazione puntuale dell'orario scolastico.
Inclusione e differenziazione	Diffondere tra alunni e docenti il concetto di diversità come occasione di arricchimento.
	Attuare percorsi pomeridiani differenziati per il recupero ed il potenziamento.
Continuità e orientamento	Implementare le attività di preorientamento con accordi di rete con le scuole secondarie di primo grado del territorio.
	Agevolare ai componenti del CdC la conoscenza dei nuovi iscritti mediante la predisposizione di un adeguato modulo di accoglienza.
	Implementare l'attività di orientamento in uscita orientata sia verso gli studi universitari che verso gli sbocchi lavorativi.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Incrementare la partecipazione dei docenti alla attività progettuali.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzare le risorse umane attraverso attività di formazione ed aggiornamento.
	Archiviare i dati su professionalità ed attitudini del personale al fine di individuare figure strategiche per l'ampliamento dell'offerta formativa
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Favorire la comunicazione con gli enti locali, altre Istituzioni Scolastiche e stakeholders.

Dall'analisi critica degli obiettivi afferenti alle aree di processo sono emerse le seguenti considerazioni:

- tutti gli obiettivi, in realtà, hanno una ricaduta sulla priorità individuata
- non è possibile agire contemporaneamente su un numero così elevato di criticità, in quanto risulterebbe dispersivo, considerate le risorse disponibili.

Pertanto, si sono individuati gli obiettivi rilevanti e necessari al raggiungimento dei target prestabiliti, attraverso l'analisi dei livelli di fattibilità e di impatto per identificare il valore di rilevanza dell'intervento.

	<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	<b>FATTIBILITÀ (DA 1 A 5)</b>	<b>IMPATTO (DA 1 A 5)</b>	<b>RILEVANZA DELL'INTERVENTO</b>
1	Produrre prove omogenee per tipologia in sede Dipartimentale per uniformare la valutazione degli alunni.	4	4	16
2	Promuovere nel Gruppo Docenti l'organizzazione di attività specifiche per la preparazione delle prove INVALSI.	4	4	16
3	Attivare percorsi specifici per l'apprendimento della Matematica e delle Lingue Straniere in termini di conoscenze, abilità e competenze.	4	4	16
4	Migliorare l'ambiente di apprendimento in termini di strutture, servizi e sussidi didattici.	3	5	15
5	Ottimizzare l'utilizzo dei laboratori disponibili mediante opportuna strutturazione dell'orario di fruizione dei locali.	4	3	12
6	Far assumere agli alunni un atteggiamento maggiormente rispettoso delle regole mediante l'osservazione puntuale dell'orario scolastico.	4	4	16
7	Diffondere tra alunni e docenti il concetto di diversità come occasione di arricchimento.	3	4	12
8	Attuare percorsi pomeridiani differenziati per il recupero ed il potenziamento.	3	4	12
9	Implementare le attività di preorientamento con accordi di rete con le scuole secondarie di primo grado del territorio.	3	4	12

10	Agevolare ai componenti del CdC la conoscenza dei nuovi iscritti mediante la predisposizione di un adeguato modulo di accoglienza.	3	4	12
11	Implementare l'attività di orientamento in uscita orientata sia verso gli studi universitari che verso gli sbocchi lavorativi.	3	4	12
12	Incrementare la partecipazione dei docenti alla attività progettuali.	3	4	12
13	Valorizzare le risorse umane attraverso attività di formazione ed aggiornamento.	4	4	12
14	Archiviare i dati su professionalità ed attitudini del personale al fine di individuare figure strategiche per l'ampliamento dell'offerta formativa	3	4	12
15	Favorire la comunicazione con gli enti locali, altre Istituzioni Scolastiche e stakeolders.	3	3	9

Considerata le rilevanze emerse, si decide di programmare attività di miglioramento relative ad i punti 1, 2, 3, 4 e 6 degli obiettivi di processo.

	<b>OBIETTIVO</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>	<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	<b>MODALITÀ DI RILEVAZIONE</b>
1	Produrre prove omogenee per tipologia in sede Dipartimentale per uniformare la valutazione degli alunni.	Valutazioni omogenee tra classi parallele, nella stessa disciplina, indipendentemente dall'insegnante che effettua la valutazione.	Varianza nella valutazione dovuta a differenti valutatori.	Rilevazione omogeneità di valutazione: aumento del 20% dopo il primo anno, del 40% secondo anno, del 60% terzo anno
2	Promuovere nel Gruppo Docenti l'organizzazione di attività specifiche per la preparazione delle prove INVALSI.	Conseguire risultati migliori nelle prove INVALSI	Numero di alunni che si collocano al livello 1 dei risultati	Rilevazione del numero di alunni che si collocano al livello 1 delle prove INVALSI con i seguenti risultati: diminuzione del 5% dopo il primo anno, diminuzione del 10% dopo il secondo anno diminuzione del 15% dopo il terzo anno
3	Attivare percorsi specifici per l'apprendimento della Matematica e delle Lingue Straniere in	Diminuzione del numero di alunni con sospensione del giudizio in	Numero di alunni con sospensione del giudizio in	Rilevazione del numero di alunni con sospensione del giudizio in matematica ed Inglese con i seguenti risultati: diminuzione del

	termini di conoscenze, abilità e competenze.	Matematica ed in Inglese	Matematica ed Inglese	5% dopo il primo anno, diminuzione del 10% dopo il secondo anno diminuzione del 15% dopo il terzo anno
4	Migliorare l'ambiente di apprendimento in termini di strutture, servizi e sussidi didattici.	Aumentare le dotazioni strutturali a disposizione di docenti ed alunni.	Numero di dispositivi che facilitino l'apprendimento mediante nuove tecnologie	Aumento delle dotazioni tecnologiche con i seguenti risultati: aumento del 10% dopo il primo anno, del 15% dopo il secondo anno, del 20% dopo terzo anno
5	Far assumere agli alunni un atteggiamento maggiormente rispettoso delle regole mediante l'osservazione puntuale dell'orario scolastico.	Diminuire il numero di ritardi, assenze, sanzioni disciplinari	Numero di ritardi, assenze, sanzioni disciplinari	Diminuzione del numero di ritardi con i seguenti risultati: diminuzione del 30% dopo il primo anno, del 35% dopo il secondo anno, del 40% dopo il terzo anno



## 6. PIANIFICAZIONE

In relazione alle priorità individuate si procede alle seguente pianificazione relativa alla prima annualità d'intervento. Tale pianificazione sarà rimodulata in itinere in base ai risultati del monitoraggio.

PRIORITA'1	OBIETTIVI DI PROCESSO CORRELATI SU CUI S'INTERVERRÀ	AZIONI	TEMPI	MONITORAGGIO
Migliorare le competenze e il rendimento	Produrre prove omogenee per tipologia in sede Dipartimentale per uniformare la valutazione degli alunni.	Attraverso le riunioni di dipartimento: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione unitaria per competenze</li> <li>• Progettare Unità di apprendimento per classi parallele</li> <li>• Progettazione e somministrazione di compiti significativi, prove di prestazione</li> </ul>	SETTEMBRE/NOVEMBRE/APRILE  SETTEMBRE  NOVEMBRE/MARZO	Verbali delle riunioni dipartimentali.  Campionamento esiti delle verifiche, controllo variabilità Somministrazione prove unitarie nelle classi ogni bimestre, correzione collegiale
	Promuovere nel Gruppo Docenti l'organizzazione di attività specifiche per la preparazione delle prove INVALSI.	Promuovere l'utilizzo diffuso di strategie attive (peer-tutoring, laboratorialità, gruppi cooperativi, discussione)  Attività specifiche attivate dai docenti di Matematica ed Italiano del biennio	SETTEMBRE  OTTOBRE/MAGGIO	Numero di attività di docenti che implementano strategie didattiche alternative; Numero di corsi ed azioni di recupero attive e operanti in orario extrascolastico.  Numero di attività specifiche messe in essere nelle classi prime e seconde per la preparazione delle prove INVALSI.

	Attivare percorsi specifici per l'apprendimento della Matematica e delle Lingue Straniere in termini di conoscenze, abilità e competenze.	Attivazione di corsi specifici per il potenziamento e del recupero delle competenze di base in Matematica ed in Lingue straniere	NOVEMBRE/MAGGIO	Numero di corsi attivati
	Migliorare l'ambiente di apprendimento in termini di strutture, servizi e sussidi didattici.	Fornire l'istituto di apparecchi e strutture che facilitino l'apprendimento attraverso le nuove tecnologie	NOVEMBRE/MAGGIO	Numero di apparecchiature di cui si diterà l'Istituto
	Far assumere agli alunni un atteggiamento maggiormente rispettoso delle regole mediante l'osservazione puntuale dell'orario scolastico.	Assunzione di regolamenti che stigmatizzino comportamenti irrispettosi delle regole	NOVEMBRE/MAGGIO	Numero di ritardi ed assenze degli alunni

## 7. DEFINIZIONE DI CHI, COME, QUANDO, COSA PER ATTIVITA' INDIVIDUATA

Attività	Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Produrre prove omogenee per tipologia in sede Dipartimentale per uniformare la valutazione degli alunni.	Docenti durante le riunioni dipartimentali	Attività di pianificazione, progettazione e condivisione di programmi, metodi, incontri	0	0	Attività funzionali all'insegnamento
Promuovere nel Gruppo Docenti l'organizzazione di attività specifiche per la preparazione delle prove INVALSI.	Docenti durante le riunioni dipartimentali	Attività di pianificazione, progettazione e condivisione di programmi, metodi, incontri	80	1857,60	Fondi finanziamento progetti previsti dal DM 663/2016, art. 27
Attivare percorsi specifici per l'apprendimento della Matematica e delle Lingue Straniere in termini di conoscenze, abilità e competenze.	Docenti	Percorsi specifici e innovativi finalizzati all'apprendimento della Matematica e delle Lingue Straniere	320	7430,40	Attività di potenziamento
Migliorare l'ambiente di apprendimento in termini di strutture, servizi e sussidi didattici.	Tecnici e Docenti	Acquisto di attrezzature e strutture.  Formazione docente		15000,00€	Fondi previsti da legge 107 e finanziamenti progetti Europei
Far assumere agli alunni un atteggiamento maggiormente rispettoso delle regole mediante l'osservazione puntuale dell'orario scolastico.	Docenti	Realizzazione di Regolamenti che stigmatizzino i comportamenti poco corretti	0	0	Fondi previsti da legge 107

Il DS, inoltre, tenendo presente il PTOF, favorirà la realizzazione del PDM avendo cura di avvalersi dei seguenti criteri generali nelle modalità di utilizzo del personale docente alle classi:

1. assicurare la funzionalità del servizio scolastico
2. assicurare l'efficacia del servizio scolastico
3. assicurare la qualità del servizio scolastico
4. rispettare la continuità, ove possibile
5. assicurare la valorizzazione delle competenze professionali
6. garantire la tutela dell'utenza interna
7. distribuire sulle classi in modo equilibrato personale part-time, beneficiari di 104, personale T.D. e simili
8. dare precedenza ai docenti interni, nel rispetto della graduatoria d'Istituto, in caso di cattedre libere
9. assegnare le ore lasciate scoperte dall'USR sulla base della graduatoria d'Istituto, su disponibilità del docente, non superando le 24 ore settimanali e senza che siano necessarie modifiche d'orario
10. assegnare le ore di docenza in attività curriculari nel rispetto delle esperienze scolastiche e da curriculum, viste le competenze del docente e la sua disponibilità

Figure professionali esterne	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		

Attività	Pianificazione delle attività									
	SETT	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Produrre prove omogenee per tipologia in sede Dipartimentale per uniformare la valutazione degli alunni.										
Promuovere nel Gruppo Docenti l'organizzazione di attività specifiche per la preparazione delle prove INVALSI.										
Attivare percorsi specifici per l'apprendimento della Matematica e delle Lingue Straniere in termini di conoscenze, abilità e competenze.										
Migliorare l'ambiente di apprendimento in termini di strutture, servizi e sussidi didattici.										
Far assumere agli alunni un atteggiamento maggiormente rispettoso delle regole mediante l'osservazione puntuale dell'orario scolastico.										

## 8. CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEL PIANO

Il Piano di Miglioramento messo in atto è rivolto a tutta la comunità scolastica e intende coinvolgere tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate.

Realizzata la progettazione si intende programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo. E' auspicabile anche che il processo, così attivato, incida sul miglioramento del clima e delle relazioni interne.

Alcune aree della seguente tabella saranno compilate in itinere.

<b>Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola</b>			
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Persone coinvolte</b>	<b>Strumenti</b>	<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>
Il presente PDM sarà condiviso con il personale docente durante i collegi docenti, le riunioni dipartimentali ed i consigli di classe	I componenti del NIV provvederanno a comunicare a tutto il personale docente quanto concerne il PDM	Copie cartacee e slide.	
Il presente PDM sarà condiviso con alunni e genitori in occasione dei consigli di classe durante la fase aperta e degli incontri scuola famiglia.	I componenti dei consigli di classe provvederanno a comunicare ai genitori quanto concerne il PDM	Copie cartacee e slide	

<b>Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari delle azioni</b>	<b>Tempi</b>
Il PDM, parte integrante del PTOF, saranno pubblicati sul sito ufficiale dell'Istituto.	Destinatari della pubblicazione sono tutti gli stakeholders dell'Istituto	Sarà pubblicato dopo la prima stesura e dopo ogni fase d'aggiornamento

## 9. VALUTAZIONE DEI TRAGUARDI

Per un efficace e continua azione di miglioramento è necessario monitorare con continuità gli effetti delle azioni attivate.

La seguente sezione sarà compilata tempestivamente, successivamente ad ogni fase di monitoraggio e controllo. Questa fase sarà nevralgica ai fini dell'attività di miglioramento perché permetterà di rimodulare prontamente tutto quanto programmato

### Priorità1

<b>Esiti degli studenti</b> <i>(dalla sez. 5 delRAV)</i>	<b>Traguardo</b> <i>(dalla sez. 5 delRAV)</i>	<b>Data rilevazione</b>	<b>Indicatori scelti</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Risultati riscontrati</b>	<b>Differenza</b>	<b>Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/modifica</b>